vinetur

Quinta do Noval presenta il suo primo Porto Tawny di 80 anni

Dopo 80 anni in botte, la prima edizione conta 450 bottiglie, ottenute da alcune delle più antiche riserve delle cantine

lunedì 9 novembre 2026



Lunedì 9 novembre Quinta do Noval ha annunciato la presentazione del suo primo Porto Tawny di 80 anni, una nuova etichetta che il produttore portoghese ha descritto come uno dei vini più antichi e rari mai commercializzati con il nome Noval.

L'azienda ha dichiarato che il vino ha trascorso 80 anni a invecchiare in vecchie botti di rovere nelle sue cantine di Vila Nova de Gaia e della regione del Douro. Secondo il produttore, l'assemblaggio finale è stato realizzato selezionando alcuni dei Porto Tawny

più antichi presenti nelle sue riserve. Per la prima edizione, nel 2026 sono state prodotte soltanto 450 bottiglie.

L’uscita segna un passaggio importante per la storica casa produttrice di Porto, che ha spiegato come il vino rifletta le decisioni prese nel corso di decenni da successive équipe di cantina, che hanno scelto di conservare riserve molto vecchie anziché imbottigliarle prima. Nel suo annuncio, Quinta do Noval ha presentato il vino come il frutto della continuità tra diverse generazioni di enologi e responsabili di cantina, non del lavoro di una singola équipe o di una sola annata.

Carlos Agrellos, direttore tecnico di Quinta do Noval, ha affermato che il progetto comporta un senso di responsabilità insolito, perché nessuna singola generazione può realizzare da sola un vino di quell’età. Ha spiegato che l’équipe attuale si considera custode di vini che riposavano già nelle cantine da molti decenni prima che ne assumesse la gestione.

Agrellos ha dichiarato che l’assemblaggio è stato realizzato con l’obiettivo di rispettare sia la storia dei vini che lo compongono sia i cambiamenti portati dal tempo. Ha aggiunto che l’elemento distintivo del vino finale non è soltanto la sua rarità, ma anche quella che ha definito la vitalità conservata dopo otto decenni in botte.

Il Porto Tawny è uno stile di vino liquoroso affinato in legno, associato a un lungo invecchiamento ossidativo che ne modifica gradualmente colore e sapore. Quinta do Noval ha dichiarato che il suo nuovo Porto Tawny di 80 anni presenta tonalità ambrate intense, sfumature mogano e il bordo verde oliva spesso associato ai Porto molto vecchi. Nelle note di degustazione diffuse con l’annuncio, il produttore descrive aromi di legni esotici, resine e note balsamiche, seguiti da noce, fico secco, scorza d’arancia, caffè, cioccolato fondente, foglia di tabacco, spezie ed erbe aromatiche.

Al palato, ha spiegato l’azienda, il vino presenta concentrazione e profondità, bilanciate da un’acidità che gli conferisce tensione ed energia. Il finale è descritto come eccezionalmente lungo e preciso, con strati di sapore che continuano a evolvere nel bicchiere e al palato.

L’annuncio non ha indicato il prezzo di vendita né un piano di distribuzione nei singoli mercati. Ha però chiarito che si tratta di un’edizione estremamente limitata: le 450 bottiglie ne sottolineano il posizionamento come etichetta da collezione, rivolta alla fascia alta del mercato dei vini pregiati e dei vini liquorosi.

Quinta do Noval è uno dei nomi più noti del Douro e del commercio del Porto, e il lancio si inserisce in una tendenza più ampia, con le principali case produttrici che presentano ai collezionisti e agli acquirenti di fascia alta Tawny sempre più invecchiati. Nel caso di Noval, l’azienda ha presentato il vino come un’uscita storica, strettamente legata alla conservazione delle vecchie riserve nelle sue cantine e alla gestione a lungo termine necessaria per portare sul mercato un assemblaggio di 80 anni.

Il produttore ha dichiarato che il vino è stato seguito da generazioni di cantinieri ed enologi, intervenuti soltanto quando necessario mentre le botti proseguivano l’invecchiamento. Secondo l’azienda, questo approccio ha permesso al vino di acquisire concentrazione e complessità nel tempo, conservando al contempo la freschezza.

Per Noval, il debutto di un Porto Tawny di 80 anni ha anche un valore simbolico. Agrellos ha affermato che le persone oggi responsabili del vino presentano qualcosa che le generazioni precedenti hanno scelto di preservare, senza sapere chi lo avrebbe imbottigliato in futuro. Ha aggiunto che questo senso di ampiezza e continuità è centrale nella vita di una quinta storica e nel significato della nuova uscita.